



In questo numero: Riforma della PAC e regolamenti di transizione per il 2014, carne di cavallo, relazione della Corte dei Conti UE sull'efficacia degli aiuti alla trasformazione, dumping sociale.

I dettagli sull'entrata in vigore "ritardata" di alcuni elementi della nuova PAC

Giovedì scorso sono iniziati i triloghi tra Commissione, Consiglio e Parlamento europeo, in vista dell'approvazione della nuova PAC 2014-2020. Si è iniziato dai regolamenti pagamenti diretti e ocm unica (dibattito interlocutorio, con primo scambio di opinioni sui regimi dei giovani e piccoli agricoltori, nonché sulla definizione di agricoltore attivo). Il 17 aprile sono in programma le prime riunioni relative al regolamento orizzontale ed allo sviluppo rurale. Intanto la Commissione dovrebbe approvare il 18 e presentare in Consiglio lunedì prossimo, una proposta di misure transitorie per l'applicazione della PAC nel 2014. Tali aggiustamenti concerneranno essenzialmente le regole relative ai pagamenti diretti ed allo sviluppo rurale. Le disposizioni relative ai regolamenti orizzontale ed ocm unica sono di carattere puramente amministrativo. In breve, per quanto riguarda gli aiuti diretti, è confermato lo slittamento al 2015 dell'intero nuovo sistema degli aiuti (compresi convergenza, greening, articolo 68, aiuti accoppiati, ecc.), mentre per lo sviluppo rurale si consente, a certe condizioni, di utilizzare i "nuovi fondi" 2014-2020 per l'applicazione di misure della programmazione attuale. In pratica viene data la possibilità di prorogare alcune misure di sviluppo rurale anche a quei paesi/regioni che hanno già esaurito il budget 2007-2013. Nella proposta della Commissione si fissa anche il budget indicativo per paese per il 2014 per gli aiuti diretti, che sarà confermato solo quando sarà trovato un accordo definitivo sul QFP (quadro finanziario pluriennale), proposto a febbraio scorso dal Consiglio europeo. Per l'Italia si tratterebbe di 3.953 milioni di euro. La proposta seguirà la procedura di co-decisione.

Carne di cavallo: più positivi del previsto i risultati dei test a livello UE

I test effettuati a livello di singoli Stati membri dell'UE, decisi e cofinanziati dalla Commissione europea in seguito agli "scandali" nel settore della carne di cavallo (tracce di carne equina in alcuni prodotti trasformati a base di sola carne di manzo e presenza di fenilbutazone in alcune carni di cavallo) hanno dato risultati più positivi del previsto. "Solo" il 5% dei più di 4.000 prodotti trasformati sottoposti a controlli hanno rivelato tracce di DNA equino e "solo" lo 0,5% delle più di 3.000 carcasse equine testate sono risultate contaminate con il fenilbutazone. Il prossimo 19 aprile Commissione e Stati membri si riuniranno per decidere i prossimi passi e se estendere ulteriormente i test. Ulteriori informazioni al [sito internet della DG Sanco](#).

Germania accusata di dumping sociale dal Belgio

La Direzione generale "Occupazione ed affari sociali" della Commissione europea ha confermato di aver ricevuto una denuncia dalle autorità belghe contro la Germania per "dumping sociale", che si concretizzerebbe nello sfruttamento di lavoratori immigrati (bulgari e rumeni), soprattutto nel settore della trasformazione della carne. In questo modo la Germania avrebbe innescato un meccanismo di concorrenza sleale che ha come conseguenza la chiusura o la delocalizzazione (proprio verso la Germania) di molte aziende belghe. La Commissione sta svolgendo indagini accurate per verificare le accuse (non pagamento di contributi, non rispetto della normativa sulla sicurezza sul lavoro, ecc.) e, se necessario, aprire una procedura formale d'infrazione.

Aiuti UE alle imprese di trasformazione “inefficaci” secondo la Corte dei Conti UE

Secondo un [rapporto](#) della Corte dei Conti UE, i fondi dello sviluppo rurale destinati a misure di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli costituiscono un semplice sostegno alle imprese senza creazione di valore aggiunto. La Corte ha riscontrato che “gli Stati membri non destinano i fondi a progetti per i quali la necessità di un sostegno pubblico è dimostrabile. In assenza di tale necessità, la misura di cui sopra diventa un sostegno generale alle imprese che investono nel settore della trasformazione dei prodotti alimentari – con conseguenti rischi di distorsione della concorrenza e di spreco di fondi pubblici limitati”. La Corte auspica, per il prossimo periodo di programmazione, un miglioramento del quadro di monitoraggio e di valutazione applicabile ai progetti finanziati, per assicurare che l’efficacia dei fondi erogati possa essere misurata in modo adeguato. Il comunicato stampa e la relazione completa sono qui allegati.

L’agenda europea

22 aprile:	Consiglio affari generali: dibattito sullo stato dei lavori sul QFP
22-23 aprile:	Consiglio agricoltura (Lussemburgo)
24-25 aprile:	Commissione agricoltura del PE
24-25 aprile:	Commissione commercio internazionale del PE (in particolare, voto sulla relazione sul mandato negoziale alla Commissione per accordi UE/USA e relazione commerciali UE/Canada, UE/Tailandia)
24-25 aprile:	Commissione ambiente del PE (dibattito sulla proposta di direttiva UE sulla lavorazione, presentazione e vendita del tabacco)
29 aprile:	Comitato d’appello sui neonicotinoidi
6 maggio:	Commissione agricoltura del PE
6-7 maggio:	Conferenza del Copa-Cogeca sul salute animale e vegetale
13-14 maggio:	Consiglio agricoltura
15 maggio:	Seminario del Copa-Cogeca in materia di comunicazione
22 maggio:	Consiglio europeo (politica energetica e fiscale dell’UE)
26-28 maggio:	Consiglio informale agricoltura (Dublino)
29-30 maggio:	Commissione agricoltura del PE

L’Ufficio di Bruxelles è a disposizione per ogni eventuale approfondimento o chiarimento sulle notizie pubblicate (confagricoltura@skynet.be).